



## LA CANZONE

- O compare, so suonare.
- O che domine sai suonare?
- So suonare il campanello.
- Come suona il campanello?
- Din din din fa il campanello.

- O compare, so suonare.
- O che domine sai suonare?
- So suonare il tamburello.
- Come suona il tamburello?
- Ello ello fa il tamburello,

Din din din fa il campanello.

[...]

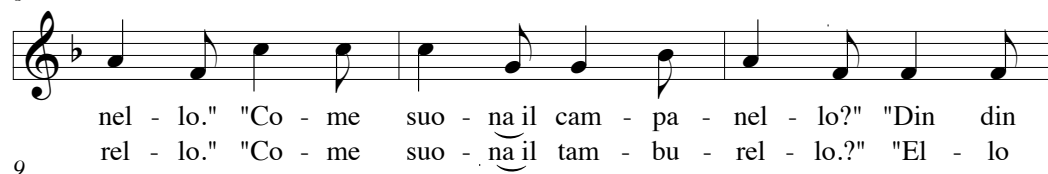
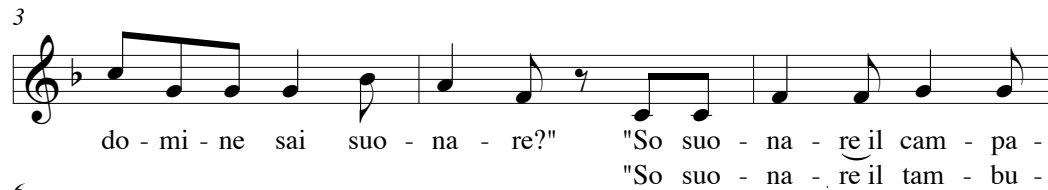
Zirun ziro fa il violino,

Arra arra fa la chitarra,

Ello ello fa il tamburello,

Din din din fa il campanello.

(Alla 3ª strofa si aggiunge la chitarra, alla 4ª il violino)



## IL CORPO GIOCA

Chissà quanti suoni possiamo fare noi con il nostro corpo? Sperimentiamoli: possiamo schiacciare le dita, battere le mani tra loro, sulle gambe, sul sedere, sulla pancia, sul torace, le braccia, battere i piedi o le mani per terra, saltellare, marciare per la stanza...

Poi immaginiamo, per esempio: "Stamani è passato un cavallo che faceva molto rumore con gli zoccoli, ha spaventato un piccione che è volato via, e sbattendo le ali, anche lui ha fatto dei suoni..."

- Possiamo anche fare il *gioco dell'eco*, a turno uno esegue una breve frase ritmica e gli altri la ripetono.

## LA VOCE ESPLORA

Inspiriamo mandando l'aria nella pancia, e ci "sgonfiamo" come un palloncino con alcune consonanti come S, F, Z, M, L, Brrr... poi con le vocali...

- Un direttore alza o abbassa la mano e tutti, seguendo i gesti, modifichiamo l'altezza (da grave ad acuto, e viceversa) del suono prodotto con vocali e/o consonanti.
- Variante: senza modificare l'altezza della nota, variamo l'intensità del suono.

## ASCOLTIAMO

L'insegnante lascia cadere uno alla volta, sul pavimento o su un tavolo, piccoli oggetti di materiali diversi come: alluminio, ottone, bronzo (*chiavi, monete, chiodi, tappi di barattoli, recipienti vari*), legno (*segmenti di manici di scopa di misure diverse, legnetti secchi*), plastiche dure (*tubi, scatolette, fiches*), pietre ecc.

- Riflettiamo sulle caratteristiche dei suoni prodotti, cercando di distinguerne l'altezza, il timbro, l'intensità (dal confronto di due suoni si può riconoscere quale dei due è più grave, quale più acuto, più forte, squillante o sordo ecc.)
- Nascondendosi alla vista dei bambini l'educatrice lascerà che provino a riconoscere la natura degli oggetti lasciati cadere.

## CON GLI STRUMENTI

- Formiamo delle "sezioni" distribuendo gli strumenti, suddivisi per tipo, ai bambini: triangoli, tamburelli, xilofoni, flauti o fischietti, ecc.
- Un direttore d'orchestra indicherà con gesti delle mani quale sezione suona, quale smette, se tutti insieme, se piano o forte, ecc.

## E POI...

Possiamo individuare per il suono di ogni strumento un segno grafico che ne evidenzia le qualità (le note lunghe, acuti, gravi, ecc.)  
Potremo allora disegnare una partitura, leggerla e provare a suonarla insieme.